



A ds., Marta Marzotto e la nipotina Oriente. A sin., Saif el Islam, figlio di Muhammar Gheddafi, e Anna Coliva, direttrice del Museo di Villa Borghese. Sotto, Marta e Oriente nel deserto. In basso, sul cammello. Sopra, Gabriella Carignani balla con alcune partecipanti al concorso Miss Universo Internet, la cui finale si tiene in Libia.



Nella magia del deserto



In questa lettera aperta, Marta Marzotto si lascia andare a una vera e propria dichiarazione d'amore per la Libia, dove ha compiuto un viaggio, ospite di Saif el Islam, figlio del leader Muhammar Gheddafi

MARTA MARZOTTO

TRIPOLI - OTTOBRE

Lettera aperta a un amico unico e irripetibile. Caro "Saif el Islam el Gheddafi", conosco e amo il tuo Paese da alcuni anni, continuo, e non mi stancherò mai di ripetere, che le bellezze naturali, unite alle meraviglie che l'uomo con intelligenza e amore e con grandiosità ha voluto e saputo creare nel tempo, vivranno in eterno, grazie anche alla cura e passione che accompagnano ogni giorno la soluzione di problemi enormi che non finiscono mai, come il conservare e tramandare ai posteri tanta bellezza, che va dai restauri dei più microscopici mosaici alla grandiosità di spiagge incontaminate, bianche e immacolate che, per migliaia e migliaia di chilometri, fanno da cornice a un Mediterraneo (Mare nostrum) dai colori cangianti mutevoli e trasparenti. Tutto

questo, caro colto, intelligente, giovane e bellissimo amico Saif, per domandarti se il giorno che ti è sfuggito l'invito a me e a qualche mio ospite che ancora non conoscevano le vostre meraviglie, avresti mai potuto pensare che in poche ore questa tua amica pazza potesse raccogliere trenta amici entusiasti, che hanno voluto vivere questa breve e indimenticabile avventura. Reperti archeologici, mare da canto delle sirene, museo da portare a esempio nel mondo per l'accurata e perfetta esposizione dei suoi tesori. E per finire? Il deserto con le grandi oasi, i tuareg, le loro donne con i loro canti e nenie che vengono da lontano, i cammelli, le fresche tende e la sconfinata distesa di sabbia che muta sempre e secondo il capriccio del sultano Ghibli. E la serata da te offerta nella tua fattoria, dove le mitiche tigri bianche, da te immortalate in grandi quadri, ci stavano aspettando; e la ➔



Sopra e a lato, alcune partecipanti al concorso Miss Universo Internet. In alto a ds., Saif el Islam Gheddafi e Nori Corbucci. Più a ds., il pittore Luca Pignatelli. Saif el Islam ha tre fratelli, Mohammed, Saadi ed El-Motassim Billah, e una sorella, Aisha



di casa, anzi della Libia. Tutte le persone che erano con me viaggiano sempre, conoscono tutti i continenti, anche i più lontani, ma l'ottava meraviglia del mondo, che si trova così vicino all'Italia, era loro sconosciuta. Caro Saif, fa' in modo per il futuro che le belle barche grandi e piccole possano attraccare nei vostri porti, pochi sanno che il tuo Paese è un meraviglioso Eden aperto a tutti. Fa in modo che la burocrazia non uccida il

nuovo nascente turismo, ma anche che le varie agenzie non compiano scempi, e che non imitino l'attuale Costa Smeralda, che il deserto rimanga tale, che non venga invaso da musica moderna, radioline o McDonald's, che i cartelloni pubblicitari non coprano lo scenario che circonda le strade, che le tue bianche carrozzine da Cenerentole rimangano come sono, che non si alteri mai l'armonia e l'alchimia del passato, ma che convivano con il tempo futuro, e credimi non sarà facile. Ricordati sem-

pre che il mondo è pieno di barbari che distruggono i nostri sogni; ma tu hai la volontà, la stoffa e i mezzi per far sì che i sogni si avverino, sei come un principe del "Rinascimento" che si attorniava dei talenti dell'epoca. Devi cercare di circondarti di persone che facciano, per amore dell'arte, dell'autentico volontariato: non c'è prezzo per salvare la natura e l'arte, ma solo un'immensa passione. Apri anche a giovani studiosi (e ce ne sono tanti) di tutti i Paesi del mondo, che non avendo mezzi economici non vedranno mai queste meraviglie da vicino. Crea per loro e per la gloria del vostro passato un futuro turistico-artistico, con borse di studio per i migliori. Ricordati ancora che essendo voi quattro fratelli, giovani, bellissimi, pieni di entusiasmo, sconfinati mezzi, e con Aisha, la vostra sorellina-principessa, la più bella di qualsiasi reame, avete tutte le credenziali per essere i migliori testimonial del futuro e passato lontanissimo del vostro fortunato Paese baciato anche dal clima e dal sole.

Mi metto in fila per il volontariato e anche se mi sento un po' come i trenta ladroni di Ali Babà, ti garantisco che i tuoi ospiti miei amici canteranno come Omero le bellezze della Magna Libia. Con entusiasmo, passione, ammirazione e tenerezza, e che i tuoi sogni si avverino. Un bacio e grazie. Marta.

Marta Marzotto

Stretta di mano tra leader

Tripoli (Libia). Silvio Berlusconi stringe la mano a Muammar Gheddafi, durante la recente visita lampo del presidente del Consiglio. L'incontro tra i due leader, durante il quale si è parlato di collaborazioni economiche tra i due Paesi, è stato molto cordiale, come lo stesso Berlusconi ha dichiarato: «Gheddafi è molto disponibile ad ascoltare». Il presidente ha poi ricordato che Gheddafi guida la Libia da 33 anni: «Per questo lui è un vero professionista», ha aggiunto sorridendo. «Io sono ancora un dilettante...». Intanto, El Saadi Gheddafi è entrato nel consiglio d'amministrazione della Juventus.

